



Camera di Commercio
Parma

COMUNICATO-STAMPA

Il mercato Usa è più accessibile grazie alla Camera di Commercio

Accordo con l'Italy-America Chamber per un ufficio a New York e altri servizi alle aziende

PARMA, 14 SETTEMBRE 2010 – Una trentina di aziende parmensi interessate al mercato Usa partecipa, oggi e domani, ad incontri individuali organizzati nella sede della Camera di Commercio di Parma grazie alla convenzione stipulata tra l'ente di via Verdi e la Italy-America Chamber of Commerce Inc.. Un accordo che prevede, fra i vari servizi, uno “sportello” a Parma e un ufficio a New York a disposizione della Cciao: il primo per selezionare e veicolare le richieste di imprese, istituzioni e associazioni di categoria del territorio; il secondo per assistere, orientare e informare tali soggetti.

«E' una grossa opportunità per le aziende parmensi – afferma **Andrea Zanlari**, presidente della Camera di Commercio – perché abbiamo creato una rete operativa permanente grazie alla quale disponiamo d'un punto di visibilità nella capitale economico-finanziaria mondiale e di un'antenna ricettiva sull'evoluzione planetaria di tutti i mercati e settori merceologici. E voglio sottolineare che un buon numero di servizi sarà fornito alle aziende gratuitamente. Una grossa opportunità anche per combattere la contraffazione dei prodotti italiani, in particolare dell'agroalimentare e della moda, così dannosa sia in termini economici sia d'immagine: e l'internazionalizzazione, parte consistente della nostra attività istituzionale, non può più prescindere dalla lotta alla contraffazione. Pertanto gli scambi organizzati in questi mesi con gli USA, nostri ospiti, hanno proprio l'obiettivo di esportare, oltre ai nostri prodotti, la loro riconoscibilità.»

In virtù della convenzione, le aziende parmensi potranno avere informazioni di vario genere (sulle normative USA, su professionalità qualificate, su singole imprese), avere indicazioni generali sulla fattibilità di un progetto, ricevere assistenza per l'apertura di punti-vendita, appoggio per un investimento diretto negli USA, supporto logistico-operativo dalle strutture della IACC, accesso a banche-dati e pubblicazioni specialistiche camerale.

Inoltre, è prevista la realizzazione di progetti specifici come missioni commerciali, seminari e corsi di formazione, partecipazione a fiere ed esposizioni, organizzazione di avvenimenti di promozione turistica e culturale.

«Il mercato USA – sottolinea **Federico Tozzi**, vice-segretario generale della IACC – rimane, nonostante il periodo di crisi, un bacino importante per l'export italiano con circa 300.000.000 di consumatori e con alcune caratteristiche che gli imprenditori italiani devono conoscere. E' per questo che, dopo l'avvio della collaborazione fra i due enti, sono qui per incontrare le aziende interessate a iniziare gli scambi con gli USA. Soprattutto per il settore agroalimentare italiano, che alterna in America zone di concentrazione capillare a zone ancora inesplorate, è fondamentale considerare che il consumatore americano è sempre più sofisticato nei gusti, il prodotto americano sempre più competitivo anche rispetto a quello italiano e il mercato USA sempre meno semplice: gli apparati organizzativi così diversi richiedono un coinvolgimento diretto sul territorio oltre alla disponibilità a continui investimenti ed aggiornamenti tecnologici.»

Tra gli interessati ai colloqui sono state svariate le richieste e i progetti sottoposti alla AAIC, sia per le aziende che hanno già avviato un'attività di export sia per quelle che tentano un primo approccio al mercato “la difficoltà maggiore è superare l'isolamento della singola azienda e trovare partners, in Italia e in America, con cui fare rete. In questa direzione è fondamentale il ruolo della CCIAA, grazie a cui vorremmo riuscire a costruire sinergie oltreoceano” sottolinea una delle presenti.

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali: 0521 233692 romani@secp.it
Ufficio stampa Camera di Commercio: 0521 210249/6 stampa@pr.camcom.it